



a l'ombra de l'alzina  
a la sombra de la encina  
à l'ombre du chêne  
all'ombra della quercia  
Magdalena Aulina

**15-12-2024**

***"Sorella amatissima nel Signore: ho ricevuto la tua lettera, tutta commovente e piena di teneri affetti materni. Sì, Maria, io capisco la tua pena, la tua grande pena quando guardi il tuo figlioletto (pensando a quello che ti hanno detto di lui i medici). Il tuo cuore di madre, lo capisco, è straziato da tale pensiero. Sento questo tuo dolore nella mia anima e, dal momento in cui ho ricevuto tale notizia, ho offerto sacrifici al Cielo, affinché dall'infinito vengano il sollievo per il tuo figlioletto e la consolazione per te e per tuo marito.***

***Oggi inizierò una novena alla beata Gemma di Gesù, affinché dia al tuo cuore addolorato la consolazione di vedere svilupparsi questo fiore dal tuo tenero cuore.***

***Sì, Maria, fede, tanta fede, nei momenti di pena e di dolore è quando il cuore sta più vicino a Gesù.***

***A volte sono prove molto utili per l'eternità. [...] Chiedi alla nostra amatissima Madre, la Vergine Addolorata, di aumentare il tuo coraggio e di darti uno spirito ingrandito dal suo amore. [...] Quando Gesù vede un'anima coraggiosa, la inonda della sua misericordia. Coraggio, Maria, ancora un giorno nella nostra corsa della vita.***

***Per quanto dipende da te, e puoi concederti un momento, non tralasciare le pratiche di pietà, e di tanto in tanto eleva l'anima a Gesù con qualche semplice, ma affettuosa, giaculatoria. L'abbondanza del bene addolcisce i nostri dolori. [...]***

***Addio, Maria, mi dispiacerebbe se, per paura di disturbarmi, smettessi di scriverti. Non mi dai alcun fastidio io ti apro le porte con completa libertà, puoi sempre disporre di me e di ciò che è mio. Saluti al tuo buon marito e baci ai tuoi figlioletti, e a te l'affetto di colei che ti ama nei Sacri Cuori".***

Il 28 agosto 1928 Magdalena scrive questa lettera all'amica Maria Palmada, sposa di José Passala, di Ripoll, cittadina della provincia di Girona.

Uno dei figli di Maria è malato, e Magdalena la consola, offrendosi a lei in maniera incondizionata.

All'inizio della novena del Natale, riflettendo su quanto Magdalena scrive all'amica, diamo concretezza alla nostra preghiera.

Pensiamo alla Vergine Maria, madre di Gesù e a quanto soffrì accanto al suo Bambino sin dal momento della nascita, fino a sotto la croce.

Pensiamo a tutte le mamme, alle loro vite intrise di gioie e di dolori.

E, in particolare, pensiamo ai figli disabili o gravemente malati, ai piccoli che rimangono in un ospedale per mancanza di una famiglia che sappia (o possa) prendersi cura di loro. Così alcuni bimbi diventano grandi dentro un ospedale, con "mamma e papà" che sono i medici, gli infermieri, i volontari.

La nostra preghiera raggiunga quei genitori che "stravolgono" la propria vita per stare accanto e prendersi cura dei loro figli malati, con difficoltà, sofferenti...

Per tutti chiediamo il dono della fede che dia loro coraggio, forza di andare avanti fidando nell'aiuto di Dio che ascolta le nostre preghiere. Che sentano la vicinanza di persone amiche con le quali condividere, con le quali poter piangere e gioire.

E chiediamo alla Venerabile Magdalena Aulina di proteggere le famiglie, le mamme, i papà, i figli. Preghiamola con forza, con fede, sicuri che "non la disturbiamo, lei ci offre la sua disponibilità", apriamole il nostro cuore e confidiamole le nostre necessità e preoccupazioni, chiedendo la sua intercessione.

